

**A Genova partitissima della A**

**Si parla di rivincita nella supersfida di Marassi fra Sampdoria e Inter. Il bomber predica prudenza, invece Boskov. medita il colpo e il Trap tace**

**Giochi di parole e di scudetto. Ma Viali va controcorrente**

La sconfitta di Ascoli è solo un bruscolino in un occhio, alla Samp attendono l'Inter con grandi certezze e Boskov ci mette anche della baldranza: «L'anno scorso fu l'Inter a far svanire le nostre illusioni, stavolta possiamo restituire il favore». Ma è Viali che fa capire quale sia il pensiero segreto di questa Samp che ritrova Mancini: «Guai a disprezzare un pareggio».

Ascoli abbiamo giocato due volte meglio che con la Lazio, ma nel dare i giudizi tutti si fanno condizionare dal risultato. Io qui ho incontrato quattro volte l'Inter, due vittorie, un pareggio, una sconfitta. Non serve pensare allo scorso anno, questo è un campionato nuovo e non vedo nessuna squadra a punteggio pieno. Siamo all'inizio, non è certo la gara di Ascoli che ha cambiato i valori. Questa è una partita scudetto e noi vogliamo vincere».

scudetto anche se una sconfitta ci complicherà la vita. Invece in questa fase è importante non perdere terreno e non farci condizionare dal fattore campo. Certo prima di tutto la vittoria, ma non è questo il solo risultato utile per noi. Dovessimo capire che per raggiungerla i rischi sono alti meglio pensare al pareggio che sarebbe sempre utilissimo».

DAL NOSTRO INVIATO  
GIANNI PIVA

«BOGLIASCO. Dalla tasca esce un foglietto che Boskov agita, fa passare velocemente davanti agli occhi di chi lo ascolta, picchia sulle dita. L'altro piega e frece c'è la «p» che dà a Viali un solo «certo». «Ma quali cambiamenti, quale zona? L'inter è sempre quala, vince con la lotta e la grinta più che con la tecnica. L'unica novità si chiama Klinsmann che

Prudenza, dunque. E forse una sottile paura. L'armata di Trapattini scende dall'appendice sbatacchiando le zagaglie e la Samp fa i conti con cose antiche come la fatica di Viali e Mancini a trovare il gol. E infinitamente vecchie sono le spiegazioni: «Sia io che Roberto non siamo due punte, ma attaccanti che partecipano alla manovra e non finalizzano il loro



Srecko Katancic, 26 anni, alla sua prima stagione con la Samp

Chi avrà un probemino, concreto, sarà proprio Zenga che dentro al guantone infilerà un mignolo non ancora a posto. Ma pensare che dalle parti di Appiano trattegnano il fiato per questo è pura follia. Anzi negli occhi dei nerazzurri brilla una luce che è di grande determinazione, c'è l'aria delle viglie importanti. Trapattini fa il verso a Boskov, non accenna

**L'«esordio» della Roma nel bunker del Flaminio**



Prima vera partita casalinga della Roma oggi contro l'Atalanta. La squadra giallorossa ha scontato le tre giornate di squalifica per gli incidenti provocati nel giugno scorso da suoi tifosi a Perugia nello spareggio-Uefa contro la Fiorentina. Teatro sarà il piccolo e insicuro «Flaminio». Intorno all'impianto è stata costruita una doppia recinzione, ma per cercare di arginare possibili incidenti, come è già accaduto per la partita di Coppa Italia tra Lazio e Bologna, è stato allestito un eccezionale servizio d'ordine: più di cinquecento gli agenti. Confermata la squadra che ha vinto a Genova. Sulla panchina a fianco Radice (nella foto) ritroverà un vecchio allievo: quel Mondonico che ebbe come giocatore «tanto fantasioso, quanto pigro» quando allenava il Monza.

**Canottaggio 4 senza d'argento Oggi in gara gli Abbagnaie**

Nel medagliere dell'Italia a Bled (Jug.), dove si stanno svolgendo i Mondiali di canottaggio, dopo la prima giornata delle finali, figura soltanto una medaglia d'argento. E' quella del quattro senza pesi leggeri, secondo dietro la Rfg. Delusione dalla singolista Bentivoglio arrivata quarta. Sesto ed ultimo il singolista maschile Gandola. Passando al senatore l'armata del canottaggio. Passando al senatore l'armata del canottaggio. Passando al senatore l'armata del canottaggio.

**Tiro a volo Ancora oro ai Mondiali per gli azzurri**

Il tiro al piattello azzurro torna sul podio mondiale a Montecatini Terme. Dopo le tre medaglie d'oro conquistate nelle prove a squadre, ieri sono arrivate anche le medaglie d'oro delle prove individuali. Marco Venturini, 29 anni, pistiese (fossa olimpica), e Claudio Giovannangelo, 33 anni, di Cisterna di Latina (skeeet), hanno sbaragliato un campo di altissima qualità. Il trionfo è stato completato dal bronzo di Albano Pera e dall'argento di Bruno Rossetti.

**Ippica Gran corsa siepi a Merano**

Undici specialisti, in rappresentanza di Francia, Inghilterra e Italia, si sono presentati oggi ai nastri di partenza della Gran corsa siepi di Merano a 15 giorni dal Gran Premio Merano. I transalpini schierano Naice Smitte, Hennesquin, gli inglesi Northam e Gunner, mentre i cavalli italiani sono capeggiati da North Bold, lontano da due anni dagli ostacoli, e rientrato recentemente surclassando avversari che oggi si troverà nuovamente di fronte. Da seguire anche Rackmanninow, considerata la sua attuale e brillante condizioni di forma.

**Open Usa Navratilova ko Oggi finale Lendl-Becker**

Steffi Graf si è aggiudicata ieri la finale del singolare femminile dei campionati Open degli Stati Uniti di tennis. Ha battuto Martina Navratilova col punteggio di 3/6 7/5 6/1. Boris Becker ha avuto ragione in tre set di Aaron Krickstein (6/4 6/3 6/4), qualificandosi per la finale di oggi contro Ivan Lendl che ha battuto Agassi 7/6 (7/4) 6/1 3/6 6/1. Becker è il primo tedesco a superare le semifinali da quando, nel '37 il barone Gottfried von Cramm venne battuto in finale da Don Budge (allora il torneo si chiamava Campionati nazionali Usa). Ha stabilito anche un altro primato: pur avendo vinto tre titoli a Wimbledon, non era mai riuscito ad approdare ad una finale negli altri tornei validi per il grande slam.

**Baseball per l'Europeo quinto incontro Italia-Olanda**

Con un netto successo per 8-0 la nazionale italiana di baseball è tornata in partita (2-2) nella finale degli Europei con l'Olanda, al meglio delle cinque partite. Oggi, quindi, sarà necessario il quinto incontro fra le due squadre per assegnare il titolo. Per l'Olanda, ad un passo dal traguardo, tutto da rifare. Il ct azzurro Ambrosioni non ha voluto fare pronostici. Per quanto riguarda le altre posizioni, già deciso il terzo posto della Spagna e il quarto della Svezia, mentre Francia e Belgio si contenderanno la quinta piazza.

**Italia '90 Oggi la Fifa decide su Brasile-Cile**

Oggi la partita Brasile-Cile, valevole per la qualificazione ai Mondiali del '90, è sospesa al 69' quando i calciatori conducono un 1-0 (rete di Careca), verrà discussa dalla Fifa (federazione internazionale di calcio). Sarà la Commissione tecnica che dovrà accertare se realmente il portiere Roberto Rojas sia stato colpito da un petardo e per tale motivo la squadra cilena al 69' abbia abbandonato il terreno di gioco.

**Il brasiliano ha un dito rotto ma Giorgi vorrebbe metterlo in campo È tornato Dunga «El Grinta», la Fiorentina spera di volare**

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. È tornato Dunga. Firenze sorride. Anche Bruno Giorgi, alla faccia della fama di antibrasiliano che si è costruita addosso ai tempi del Brescia con Branco, adesso forse un po' meglio respira. Senza il suo cavallo di razza la Fiorentina, rivelazione pronosticata in estate finora ahimè smentita dai fatti, ha racimolato la miseria di due punti in tre partite: pareggi con Bari e Genova, ko con la Juve, due reti fatte e tre subite, una media da salvezza col fiato.

mai andato in porto dopo l'ultimo rilancio del Pontello. Dunga sarebbe costato alla Fiorentina quasi 20 miliardi. Firenze può abbracciare così il suo asso sudamericano che tutto sembra fuorché brasiliano, e non tanto per mancanza di tecnica quanto per il suo calcio fatto soprattutto di grinta e di forza. I tifosi hanno imparato presto ad amarlo, identificando in lui il trasognato, l'uomo-guida, il regista della squadra. Gli hanno perdonato i litigi sul campo coi compagni, gli urli alla Toni Daliara e il rimprovero per un passaggio o un intervento sbagliato, un'ingenuità o un'uscita a vanvera. Una volta Dunga nel bel mezzo di una partita prese Carobbi per il bavero della maglietta e gli urlò a muso duro parole di fuoco: «L'istananza fece il giro dei giornali e il giorno seguente fu polemica. Ma Dunga ne uscì indenne. A parte, forse, nei giudizi di Giorgi che quando ancora allenava a Cosenza disse al riguardo «non mi piacciono certi atteggiamenti nell'aria». I due si sono parlati via lettera tarda serata di ieri (non si erano mai sentiti, neppure telefonicamente, in tutto questo tempo) e avranno avuto da darsi tante cose. Isteria o no, il tecnico spera di poter schierare Dunga (che ha un dolo della mano fratturato) già da oggi con la Lazio. «Si può fare, amico». Firenze, intanto, spera.

**A Verona torna Careca. Maradona va in tribuna Come sarà il Napoli non più made in Italy?**

LORETTA SILVI

VICENZA. Comincia oggi il campionato del Napoli primo in classifica. A Verona torna in campo Careca, il miglior attaccante del mondo come lo definisce Bigon, si accomoda in panchina Alemão, il magro leone del centrocampo. E su tutti veglierà, dalla tribuna, Diego Maradona, lo straripante capitano. Aveva cominciato bene l'Ital Napoli, ora Bigon è condannato a fare meglio. «Questo Verona è zero punti è un'ama a doppio taglio. Potrebbero essere bloccati psicologicamente ma anche caricati dallo spirito di rivalsa. Comunque hanno giocatori di un certo livello come Gutierrez e Magrin. E l'intelligenza di Bagnoli... Sarà insomma una partita dura».

Chi avrà un probemino, concreto, sarà proprio Zenga che dentro al guantone infilerà un mignolo non ancora a posto. Ma pensare che dalle parti di Appiano trattegnano il fiato per questo è pura follia. Anzi negli occhi dei nerazzurri brilla una luce che è di grande determinazione, c'è l'aria delle viglie importanti. Trapattini fa il verso a Boskov, non accenna



Antonio Careca

inciano adesso. Contro il Verona, probabilmente, si vedrà lo stesso Napoli delle prime uscite con la sola variante di Careca al posto di Zola. Ma già da Lisbona la squadra portoguesa potrebbe cambiare volto con l'ingresso di Alemão e Magrin, per un tempo, di Maradona. Sull'argentino sembra impossibile fare delle previsioni. Oggi sarà in tribuna, almeno così ha detto. «Panchina? No! Se volete il miglior Maradona dovete aspettarvi. Almeno quindici giorni. Lavoro da poco e sento dolori dappertutto. Per Lisbona parto anche se ho una sola possi-

**Biglietti esauriti a Pistoia La polizia teme incidenti**

PISTOIA. I botteghini dei biglietti resteranno chiusi: non ci sono più tagliandi, i quindici e poco più per accedere al Comunale di Pistoia se ne sono andati subito, quasi tutti nelle tasche degli abbonati e il resto letteralmente «bruciato». Così, per Fiorentina-Lazio, come già per Fiorentina-Genoa di domenica scorsa, sia la società toscana che la questura di Firenze hanno lanciato una serie di appelli ai tifosi laziali perché rinunciino alla trasferta. Si temono, viceversa, incidenti nel caso i supporter biancazzurri

Stranieri ancora fuori		
Nome	Squadra	Gioca?
ALEMAO	Napoli	Gioca?
MARADONA	Napoli	Non gioca
CARECA	Napoli	Gioca
VAN BASTEN	Milan	Infortunato
GULLIT	Milan	Infortunato
DUNGA	Fiorentina	Gioca?
HOLMQVIST	Cesena	Infortunato
EVAIR	Atalanta	Infortunato

BOLOGNA-BARI	FIorentina-LAZIO	JUVENTUS-ASCOLI	MILAN-UDINESE	SAMPDORIA-INTER
Cusin 1 Mannini 2 Lupi 3 Loseto 4 Villa 5 Carrera 6 Geovani 7 Terracenero 8 De Marchi 9 Baroni 10 Brambati 11 Poli 12 Scarafoni 13 Bonini 14 Gerson 15 Di Gemaro 16 Bonetti 17 Marello 18 Baggio 19 Joao Paulo	(a Pistoia) Landucci 1 Fiori 2 Monti 3 Beratto 4 Iachini 5 Pin 6 Prati 7 Battistini 8 Baroni 9 Bosco 10 Di Canio 11 (Kubik) 12 Dunga 13 Icardi 14 Dertycia 15 Amarildo 16 Baggio 17 Sciosa 18 Di Chiara 19 Sosa	Tacconi 1 Lorieri 2 Bruno 3 Destro 4 De Agostini 5 Rodia 6 Galia 7 Colanantonio 8 Bonetti 9 Aicini 10 Tricella 11 Arslanovic 12 Aleinikov 13 Cvetkovic 14 Barros 15 Spabato 16 Zavarov 17 Ditoni 18 Fortunato 19 Giovannelli 20 Schillaci 11 Cavaliere	Galli 1 Garella 2 Tassotti 3 Oddi 4 Maldini 5 Vanoii 6 Colombo 7 Bruniera 8 Galli 9 Sensi 10 Baresi 11 Lucci 12 Pellegri 13 Evani 14 Mattei 15 Ancelotti 16 Orlando 17 Borgonovo 18 De Vitis 19 Rijkaard 10 Gallego 11 Massaro 11 Simoni	Pagliuca 1 Zenga 2 Mannini 3 Bergomi 4 Carboni 5 Berhne 6 Pari 7 Matteoli 8 Verchowod 9 Ferri 10 Pellegri 11 Katancic 12 Bianchi 13 Cerzo 14 Berti 15 Viali 16 Klinsmann 17 Mancini 18 Matthaus 19 Dossena 11 Senena
Arbitro: Amendolia di Messina	Arbitro: Magni di Bergamo	Arbitro: Squizzato di Verona	Arbitro: Di Cola di Avezzano	Arbitro: Agnolin di Bassano G.

CREMONESE-GENOA	H. VERONA-NAPOLI	LECCE-CESENA	ROMA-ATALANTA
Rampulla 1 Gregori 2 Ferroni 3 Rizzardi 4 Collovati 5 Piccioni 6 Ruotolo 7 Montorfano 8 Perdomo 9 Citterio 10 Signorini 11 Bonomi 12 Urbani 13 Favalli 14 Fiori 15 Ciniello 16 Gualera 17 Limpar 18 Ruben Paz 19 Dezotti 11 Fontolan	Peruzzi 1 Giulliani 2 Favero 3 Ferrara 4 Acerbis 5 Francini 6 Gaudenti 7 Crappa 8 Bertozzi 9 Baroni 10 Gutierrez 11 Renica 12 Fanna 13 Fusi 14 Frytz 15 De Napoli 16 Iorio 17 Carca 18 Magrin 19 Mauro 20 Pellegrini 11 Carnevale	Terraneo 1 Rossi 2 Garzya 3 Gelain 4 Manio 5 Nobile 6 Levanto 7 Esposito 8 Righetti 9 Calcioterra 10 Carannante 11 Jozic 12 Moriero 13 Ansaldo 14 Barbos 15 Piracini 16 Pasculli 17 Trani 18 Benedetti 19 Domini 20 Viridis 11 Dukic	Carvone 1 Ferron 2 Tempestilli 3 Contratto 4 Nela 5 Paschiello 6 Manfredonia 7 Bordin 8 Berthold 9 Barcella 10 Cami 11 Prognà 12 Desideri 13 Stromberg 14 Gerolin 15 Bonadona 16 Voeller 17 Caniggia 18 Giannini 19 Nicolini 20 Rizzitelli 11 Madonna
Arbitro: Lo Bello di Siracusa	Arb.: Longhi di Roma	Arbitro: Ceccarini di Livorno	Arb.: Pairetto di Torino

CLASSIFICA
Messina 4; Pisa, Torino, Como, Parma e Reggiana 3; Padova, Avellino, Barietta, Brescia, Pescara, Triestina, Cagliari e Monza 2; Catanzaro, Licata, Reggina, Foggia e Ancona 1; Cesena 0.

CLASSIFICA
Juventus, Inter e Napoli 5; Milan, Roma e Bari 4; Sampdoria, Bologna, Ascoli, Lazio, Genoa e Cesena 3; Lecce, Atalanta, Udinese e Fiorentina 2; Cremonese 1; Verona 0.

PROSSIMO TURNO
Domenica 17/9 (Ore 16)
ASCOLI-VERONA
ATALANTA-CREMONESE
BARI-ROMA
CESENA-BOLOGNA
GENOVA-MILAN
INTER-JUVENTUS
LAZIO-LECCE
NAPOLI-FIORENTINA
UDINESE-SAMPDORIA

CLASSIFICA
Messina 4; Pisa, Torino, Como, Parma e Reggiana 3; Padova, Avellino, Barietta, Brescia, Pescara, Triestina, Cagliari e Monza 2; Catanzaro, Licata, Reggina, Foggia e Ancona 1; Cesena 0.

PROSSIMO TURNO
Domenica 17/9 (Ore 16)
Brescia-Cosenza
Catanzaro-Triestina
Foggia-Avellino
Licata-Cagliari
Messina-Brescia
Monza-Reggiana
Padova-Reggina
Parma-Ancona
Pisa-Como
Torino-Pescara

**La Juve ha l'attacco migliore**

NUMERI E CURIOSITA'

- È curioso come la Sampdoria sul terreno di casa vanti un bilancio nettamente sfavorevole in fatto di confronti diretti con l'Inter: il Luigi Ferrarini ha ospitato questa sfida in 37 occasioni e solo 4 volte i biancoblau hanno fatto proprio 2 punti, addirittura 20 sono state invece le vittorie nerazzurre.
- Sono diversi i calciatori che oggi potranno arrotondare il loro bottino di presenze in serie A: Giovanni Galli giocherà la 350esima gara nel massimo campionato, Fulvio Collovati la 300esima, Sebino Nela e Luigi De Agostini la n. 200.
- L'unico successo dell'Atalanta sul campo della Roma è vecchio di 40 anni: si giocava il torneo 49-50 quando i Bergamaschi superarono la Roma all'Olimpico 3-1.
- Nelle ultime tre partite giocate sul prato di Marassi tra Sampdoria ed Inter si sono verificati tutti e 3 i possibili risultati: hanno vinto 3-1 i doriani nel marzo 1987, è terminata in parità il 3 gennaio 1988 (1-1) ed ha conquistato i 2 punti l'inter lo scorso anno (1-0).
- Dopo 3 giornate è quello della Juventus l'attacco più prolifico del campionato. I bianconeri hanno infatti realizzato già 8 segnare. Il Genoa è la squadra che ha segnato di meno: al suo attivo doppi i primi tre turni vi è solo la rete firmata da Fontolan nella giornata inaugurale.

**LA DOMENICA DEL PALLONE**

ORE 16

**Virdis a tempo pieno**

Dopo i primi assaggi, tiepidi perché ancora fresco di infortunio, nel Lecce, che oggi affronta in casa sua il Cesena giocherà Pietro Paolo Virdis dal primo minuto. Il Bologna scopre il suo gioiello, Geovani, dopo la fugace apparizione di mercoledì scorso a Udine. C'è molta curiosità intorno al campione brasiliano che dovrebbe dare alla squadra rossoblu geometrie migliori. Nella Juve confermato il rientro di Marocchi, mentre nella Lazio impegnata a Pistoia (campo neutro) contro la Fiorentina fare a meno della torre Gregucci. Il Milan che riceverà l'Udinese a San Siro potrà contare su Borgonovo a centravanti ed anche su Rijkaard, che sembrava dovesse saltare la sfida. L'Atalanta che affronterà al Flaminio la Roma potrà contare sul recuperato Stromberg.